

Executive Summary



Report di Sostenibilità

Costruire valore sostenibile
lungo la filiera

2025



1	Introduzione	4
●	Lettera agli Stakeholder	5
2	Storia e profilo aziendale	6
3	Il percorso di sostenibilità	10
4	Informazioni generali, governance e approccio ESG	16
5	Informazioni Ambientali	22
●	5.1 Resilienza climatica e continuità operativa	24
●	5.2 Energia, emissioni ed efficienza della supply chain	26
●	5.3 Conformità chimica della filiera	30
●	5.4 Risorse idriche	32
●	5.5 Tutela dell'ambiente, habitat e biodiversità	34
●	5.6 Materiali, approvvigionamento responsabile ed economia circolare	36
6	Informazioni Sociali	40
●	6.1 Benessere organizzativo, dialogo interno e stabilità occupazionale	42
●	6.2 Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi	45
●	6.3 Diversità, inclusione e pari opportunità	48
●	6.4 Formazione, sviluppo professionale e cultura ESG	50
●	6.5 Lavoratori lungo la catena del valore	52
●	6.6 Relazione con il territorio e impatti indiretti della filiera	54
●	6.7 Consumatori, qualità del prodotto e comunicazione trasparente e verificabile	56
7	Informazioni sulla Governance	58
●	7.1 Cultura aziendale, responsabilità e integrazione ESG	60
●	7.2 Gestione dei fornitori e resilienza della supply chain	62
●	7.3 Integrità, trasparenza e prevenzione dei comportamenti non etici	64
8	Piano di Sostenibilità aziendale	66

Introduzione

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

il 2025 rappresenta per **NewAge S.p.A.** un anno di consolidamento e responsabilità. Dopo aver avviato un percorso strutturato di rendicontazione ESG, l'azienda ha scelto di rafforzare ulteriormente l'integrazione della sostenibilità nei processi operativi, nella gestione della filiera e nel dialogo con tutti gli stakeholder.

Il titolo di questo Report, "Costruire valore sostenibile lungo la filiera", esprime in modo chiaro la direzione intrapresa: rendere la sostenibilità una componente concreta del nostro modo di operare, migliorando qualità dei dati, trasparenza dei processi e capacità di presidiare impatti, rischi e opportunità lungo l'intera catena del valore.

Questo percorso si fonda sui valori che definiscono l'identità di **NewAge**: Persone, Personalità e Performance.

Le Persone rappresentano il cuore dell'azienda: collaboratori, fornitori, partner, clienti e comunità contribuiscono quotidianamente allo sviluppo del nostro business. Nel 2025 abbiamo consolidato l'impegno verso stabilità occupazionale, sicurezza, formazione e dialogo interno, rafforzando una cultura organizzativa basata su responsabilità, consapevolezza e coinvolgimento. La Personalità si esprime attraverso scelte coerenti e riconoscibili. La gestione dei brand, la qualità dei prodotti e la relazione con il mercato richiedono sempre maggiore trasparenza e verificabilità. In questa direzione, abbiamo



Introduzione

rafforzato il presidio su conformità dei materiali, sicurezza prodotto, tracciabilità e comunicazione responsabile. Le Performance rappresentano la capacità di tradurre la sostenibilità in risultati concreti. Nel 2025 abbiamo lavorato sul **rafforzamento della resilienza della supply chain, sul miglioramento della raccolta dati ESG e sull'efficienza nell'utilizzo delle risorse. La quota di energia da fonti rinnovabili ha raggiunto il 70% del totale, mentre i rifiuti generati si sono ridotti a 300 kg, interamente recuperati.**

La filiera rappresenta oggi il principale ambito di attenzione del percorso ESG. È lungo la catena del valore che si concentrano le principali sfide ambientali, sociali e di governance: continuità delle forniture, qualità dei materiali, tutela dei lavoratori, conformità chimica e trasparenza delle informazioni. Per questo **NewAge sta progressivamente rafforzando il coinvolgimento dei fornitori strategici attraverso strumenti strutturati di valutazione, verifica e collaborazione.**

Sul piano della governance, il 2025 segna un'evoluzione significativa nella diffusione della cultura ESG e nel rafforzamento dei principi di integrità, trasparenza e responsabilità. La sostenibilità diventa così parte integrante delle decisioni aziendali e uno strumento concreto per costruire valore nel tempo.

Siamo consapevoli che questo percorso richiede gradualità, metodo e collaborazione. **La sostenibilità non si esaurisce nella rendicontazione, ma si costruisce attraverso azioni concrete, dati affidabili e responsabilità condivise.**

A tutti i collaboratori, fornitori, partner e stakeholder va il nostro ringraziamento per il contributo e la fiducia. Guardando al futuro, **NewAge** continuerà a crescere in modo responsabile, rafforzando il legame tra competitività e sostenibilità.

"Il futuro non si prevede, si costruisce."

Antoine de Saint-Exupéry

Giuseppe Magno
CEO - NewAge S.p.A.

Storia e profilo aziendale



Storia e profilo aziendale

Fondata nel 1997 da Giuseppe Magno e Maria Grazia Fortunato, **NewAge** opera nel settore underwear, homewear e beachwear, sviluppando un modello basato su affidabilità, stabilità operativa e capacità di adattamento all'evoluzione del mercato.

Nel tempo, l'azienda ha consolidato un'organizzazione centrata sul coordinamento della filiera, sullo sviluppo delle collezioni e sulla gestione commerciale di marchi propri e in licenza. Le attività a maggiore valore aggiunto – pianificazione, controllo qualità, selezione dei materiali e gestione delle relazioni commerciali – vengono mantenute internamente, mentre la produzione è affidata a partner esterni.

Il modello di business si fonda su una rete di fornitori e partner produttivi con cui **NewAge** intrattiene rapporti continuativi, garantendo affidabilità, qualità e continuità delle forniture. La capacità di costruire relazioni solide lungo la catena del valore rappresenta uno degli elementi distintivi dell'azienda.

Con sede a Corato, in Puglia, **NewAge** mantiene un forte legame con il territorio, valorizzando competenze locali e relazioni professionali. Parallelamente, ha progressivamente rafforzato l'attenzione verso la gestione responsabile della filiera, la conformità dei prodotti e il monitoraggio degli impatti indiretti.



IL MODELLO DI BUSINESS:
RETE DI FORNITORI E
PARTNER PRODUTTIVI -
AFFIDABILITÀ, QUALITÀ
E CONTINUITÀ DELLE
FORNITURE

VALUE CHAIN

Upstream

- Acquisizione licenze e sviluppo brand proprietari
- Selezione partner produttivi e fornitori di prodotto
- Attività di design e ricerca trend moda



Core business

- Sviluppo collezioni e brand management
- Supervisione qualità presso i partner
- Innovazione digitale e gestione processi interni
- Coordinamento reparti



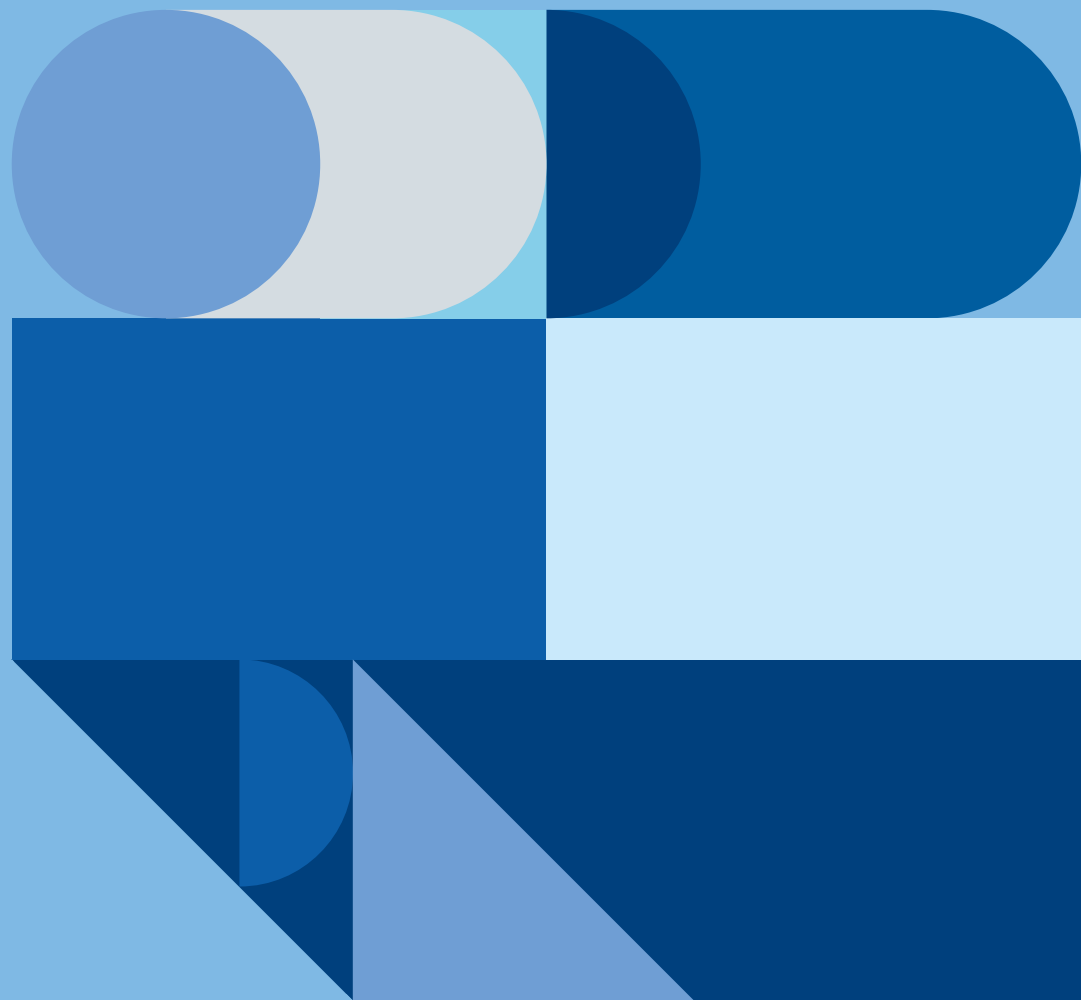
Downstream

- Distribuzione wholesale, retail ed e-commerce
- Marketing responsabile e packaging trasparente
- Relazioni con i clienti e tracciabilità prodotti
- Valorizzazione del territorio



Il percorso di sostenibilità

3



Il percorso di sostenibilità

Il percorso ESG di **NewAge** nasce dalla consapevolezza che i principali impatti ambientali e sociali si sviluppano lungo la filiera tessile. In quanto realtà focalizzata sul coordinamento della supply chain, l'azienda attribuisce particolare rilevanza all'affidabilità dei partner, alla qualità dei prodotti e alla gestione dei rischi operativi indiretti.

Con la pubblicazione del primo Report di Sostenibilità nel 2024, **NewAge** ha avviato un processo strutturato di integrazione dei temi ESG nei processi aziendali. **Nel 2025, questo percorso si è evoluto attraverso il rafforzamento dell'analisi di doppia materialità, il maggiore coinvolgimento degli stakeholder e l'ampliamento della raccolta dati lungo la filiera.**

Le attività si sono concentrate in particolare su resilienza climatica, continuità logistica, conformità chimica, approvvigionamento responsabile e gestione delle risorse. Parallelamente, l'azienda ha consolidato iniziative legate al benessere delle persone, alla sicurezza e alla diffusione di una cultura organizzativa basata su responsabilità e correttezza.

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato come i temi più rilevanti siano legati alla gestione della supply chain, alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla tutela dei diritti

next step

Consolidamento della raccolta dati **ESG**, rafforzamento dei controlli sui **fornitori** e sviluppo delle strategie di resilienza operativa

2025

Rafforzamento dell'analisi di **doppia materialità**, coinvolgimento **stakeholder** e ampliamento del presidio della catena del valore

2024

Avvio del primo percorso di rendicontazione **ESG** e definizione delle policy **ESG**

umani e alla continuità operativa. Tali aspetti riflettono la natura del modello di business, caratterizzato da una forte dipendenza da partner esterni e dalla necessità di garantire affidabilità e trasparenza lungo la catena del valore.

TEMI MATERIALI



PRIORITÀ MOLTO ALTA

- Diritti umani
- Marketing responsabile
- Salute e sicurezza dei prodotti
- Salute e sicurezza
- Diversità e inclusione
- Sostanze che destano preoccupazione
- Formazione e competenze
- Accesso a prodotti e servizi
- Cultura aziendale
- Rapporti con i fornitori
- Anticorruzione
- Lavoro minorile e forzato
- Tutela degli habitat naturali
- Territorio

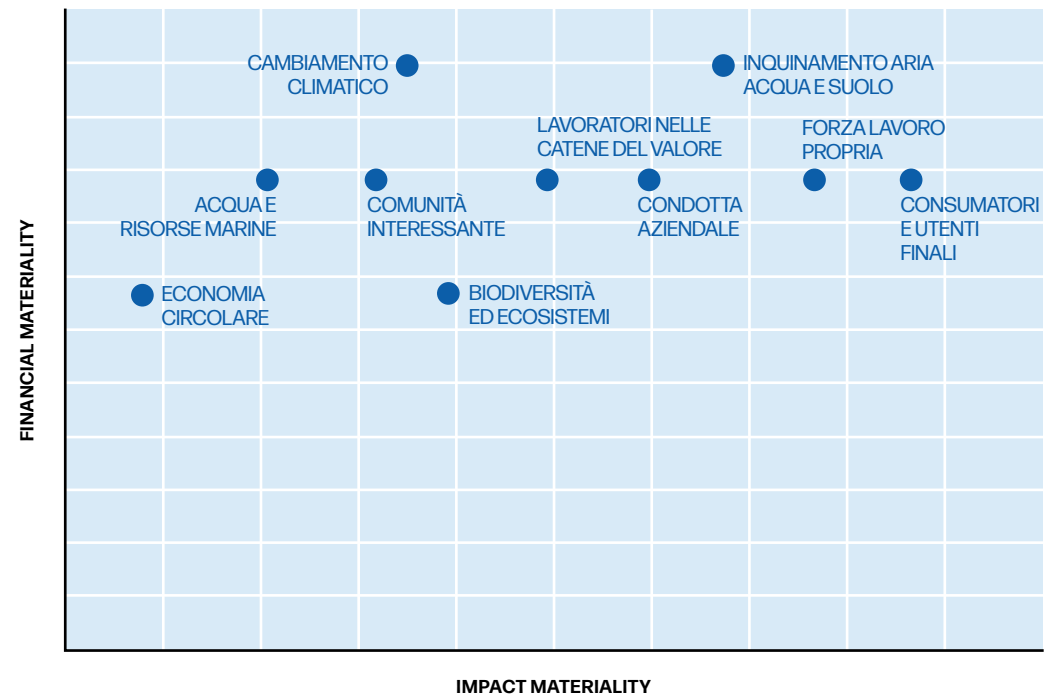
PRIORITÀ ALTA

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Orario e salari adeguati
- Scarichi idrici
- Occupazione sicura e dialogo sociale
- Salute e sicurezza nella filiera
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Inquinamento del suolo
- Inquinamento atmosferico
- Inquinamento delle acque
- Deflussi di risorse e rifiuti
- Prelievi idrici

PRIORITÀ MEDIA

- Energia
- Afflussi di risorse
- Consumo di acqua

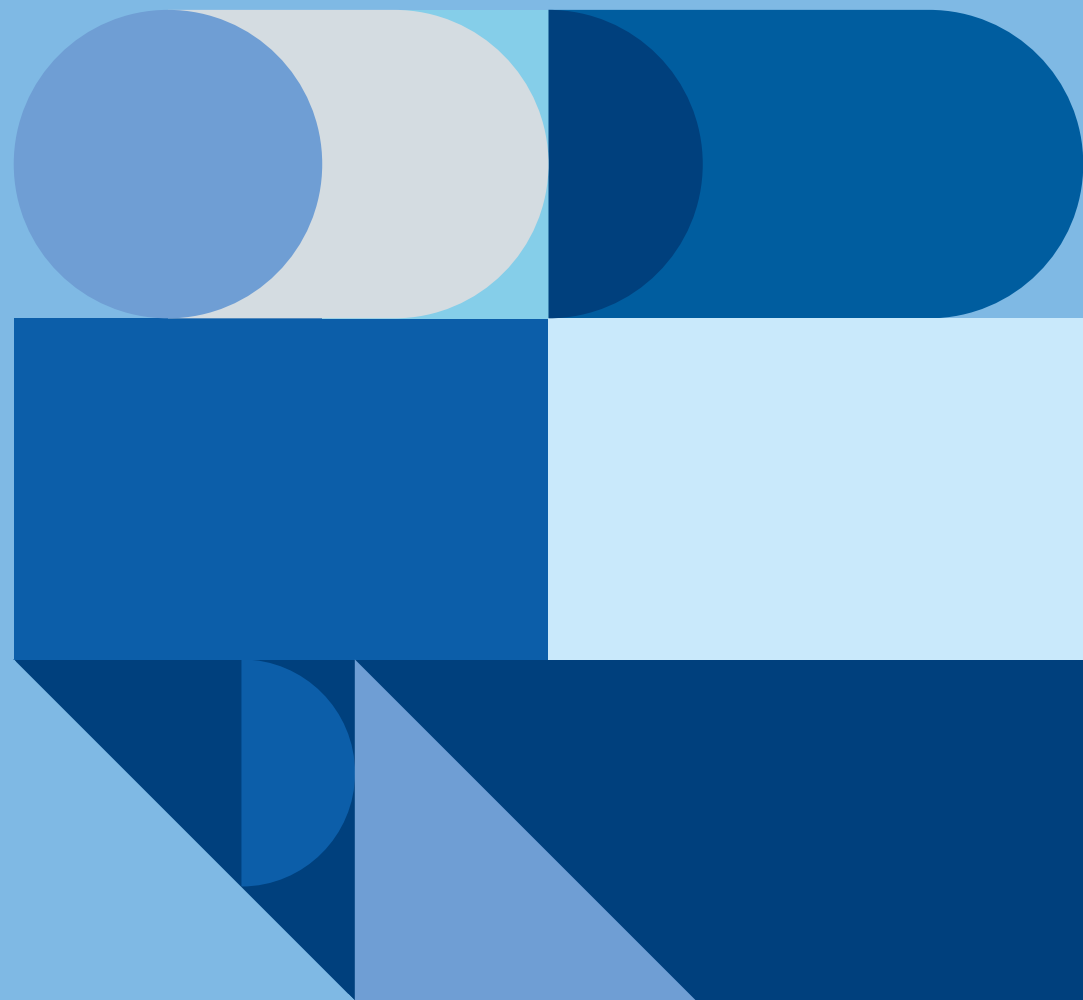
DOPPIA MATERIALITÀ



Informazioni generali,

governance e approccio ESG

4



Informazioni generali,

governance e approccio ESG

La Dichiarazione di Sostenibilità 2025 è redatta in conformità alla **Direttiva europea 2013/34/UE** e agli standard ESRS, su base volontaria e con riferimento all'intero esercizio annuale. Il perimetro include tutte le attività aziendali e l'intera catena del valore, con particolare attenzione ai processi esternalizzati.

Le informazioni ESG derivano da dati interni, raccolta documentale e attività di coinvolgimento dei fornitori, progressivamente strutturate per migliorare qualità e affidabilità delle analisi. Considerata la natura del business, gli impatti diretti risultano limitati, mentre assumono maggiore rilevanza quelli indiretti lungo la filiera.

Il sistema di governance è progettato per garantire efficacia operativa e presidio dei rischi ESG. La società è guidata da un Amministratore Unico, supportato da un Collegio Sindacale indipendente, mentre l'organizzazione interna si articola in funzioni dedicate alle principali aree operative. L'integrazione dei temi ESG avviene progressivamente attraverso processi di gestione dei rischi, monitoraggio della conformità e valutazione degli impatti.

Nel corso del 2025, NewAge ha rafforzato le attività di due diligence della supply chain, in linea con l'evoluzione normativa europea. Le iniziative includono raccolta di informazioni ESG, verifiche documentali, monitoraggio dei fornitori e sensibilizzazione sui temi ambientali e sociali. Questo approccio consente di migliorare la visibilità sulla filiera e di rafforzare il presidio dei rischi indiretti.

FONTI ESG

Le informazioni ESG derivano da dati interni, raccolta documentale e attività di coinvolgimento dei fornitori.

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DUE DILIGENCE

Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello di business

Coinvolgimento delle parti interessate in tutte le fasi chiave della due diligence

Identificazione e valutazione degli impatti negativi

Politiche
Azioni
Obiettivi
Performance

PARAGRAFI DELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 - GOV-1
GOV-2
SBM-1
SBM-2
SBM-3

ESRS 2 - SBM-2
IRO-1

ESRS 2 - IRO-1

ESRS 2 - MDR-P (Policies)
MDR-A (Actions and Resources)
MDR-T (Targets)
MDR-M (Metrics)

La strategia aziendale si basa su un equilibrio tra esigenze commerciali e integrazione progressiva della sostenibilità, con l'obiettivo di garantire affidabilità, qualità del prodotto e capacità di adattamento al mercato.

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un elemento centrale del percorso ESG. Nel 2025 sono state realizzate attività strutturate di engagement, che hanno contribuito a definire le priorità strategiche e a rafforzare la comprensione delle principali criticità lungo la catena del valore.

In questo contesto, l'azienda, in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**, ha avviato un processo di identificazione degli **IRO (Impatti, Rischi e Opportunità)** basato su attività di analisi interna, benchmark di settore e consultazione degli stakeholder. Tale processo ha rappresentato un passaggio fondamentale per la costruzione della **matrice di doppia materialità**, consentendo di integrare, da un lato, gli impatti ESG effettivi e potenziali generati dall'azienda verso l'esterno e, dall'altro, i rischi e le opportunità, attuali e prospettici, suscettibili di produrre effetti economico-finanziari sull'azienda stessa.

DOPPIA MATERIALITÀ

integra la dimensione ESG con quella economico-finanziaria.

TEMI ESG PRIORITARI

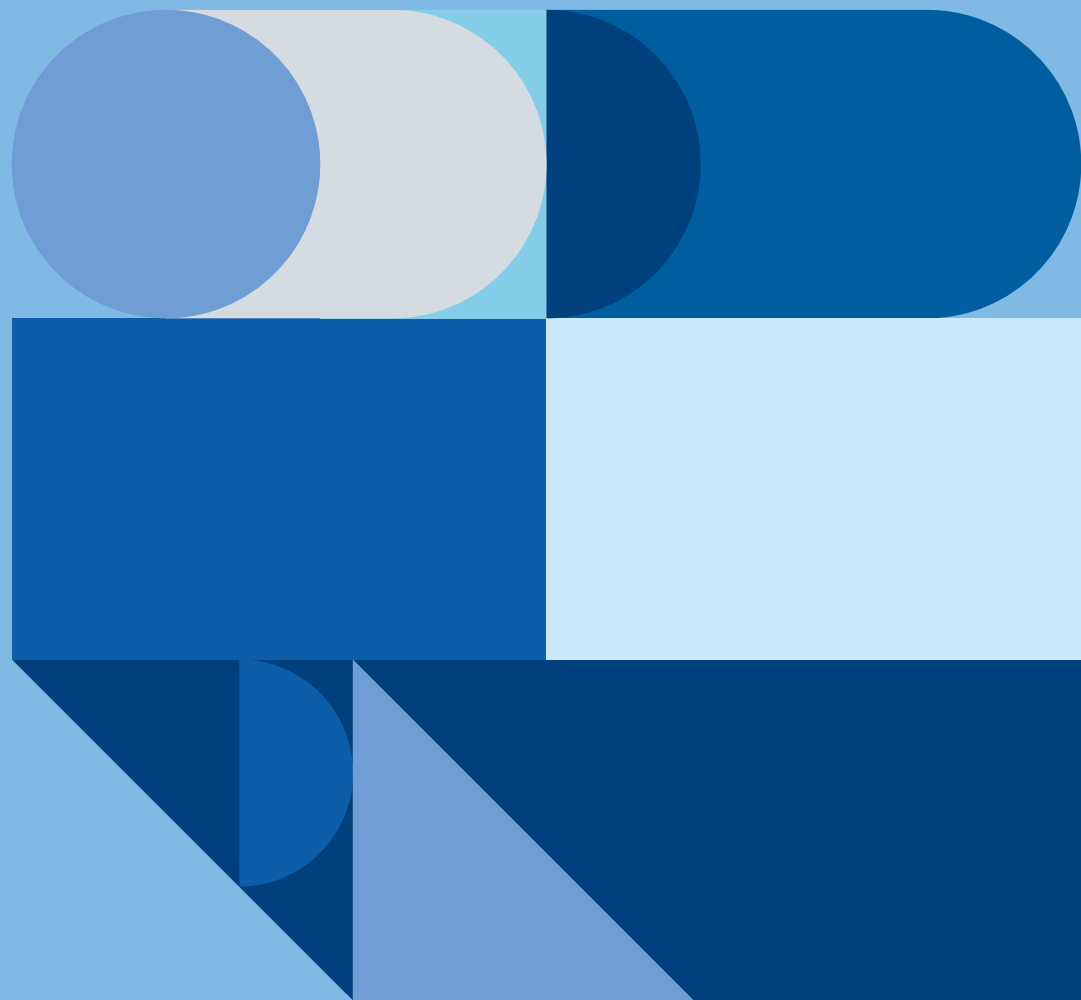
gestione filiera, qualità, sicurezza e continuità operativa.

Nel complesso, emerge come i temi ESG più rilevanti per **NewAge** siano strettamente legati alla gestione della filiera e alla capacità di garantire qualità, sicurezza e continuità operativa. Anche gli aspetti ambientali diretti, seppur meno impattanti rispetto a realtà produttive, vengono progressivamente monitorati e integrati nei processi aziendali, in un'ottica di miglioramento continuo.



Informazioni Ambientali

5



Resilienza climatica e continuità operativa

5.1

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Inefficienze operative e ritardi consegne	Impatto negativo		✓		Alta
Interruzione e vulnerabilità supply chain	Rischio	✓			Alta
Efficienza e riduzione costi	Opportunità		✓		Alta
Innovazione sostenibile e riduzione emissioni	Impatto positivo	✓			Alta

Nel 2025, **NewAge** ha rafforzato l'analisi dei rischi climatici della supply chain, evidenziando vulnerabilità operative, ritardi e criticità legate a eventi climatici, volatilità energetica e tensioni sulle forniture. Parallelamente, sono emerse opportunità di miglioramento dell'efficienza operativa, dell'ottimizzazione logistica e dell'integrazione di pratiche a minore impatto ambientale.

Il presidio dei rischi climatici indiretti e la raccolta di dati ESG lungo la filiera si confermano centrali per garantire continuità operativa, qualità del servizio e maggiore capacità decisionale.

NewAge promuove una gestione integrata dei rischi climatici lungo la catena del valore, rafforzando monitoraggio, tracciabilità dei dati e integrazione dei criteri ESG nei processi di valutazione dei fornitori. L'approccio è orientato a migliorare resilienza, efficienza operativa e allineamento della filiera agli standard ambientali.

GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI CLIMATICI



Nel 2025, tali indirizzi si sono concretizzati in un ampliamento delle attività di monitoraggio climatico e di raccolta dati ESG, con il coinvolgimento progressivo dei fornitori strategici. L'obiettivo è quello di sviluppare una baseline delle emissioni indirette, aumentare la copertura informativa e migliorare la capacità di identificare criticità operative e logistiche.

Nel medio-lungo periodo, l'azienda prevede di consolidare strumenti di prevenzione e monitoraggio, favorendo una supply chain sempre più resiliente, trasparente ed efficiente.

Energia, emissioni ed efficienza della supply chain

5.2

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Aumento costi energetici	Impatto negativo		✓		Media
Dipendenza energetica e inefficienza	Rischio	✓			Media
Efficienza energetica e riduzione costi	Impatto positivo	✓			Media

NewAge ha evidenziato come volatilità dei costi energetici, inefficienze nella filiera e tensioni di mercato possano incidere su margini, continuità operativa e competitività, ma anche come l'efficienza energetica rappresenti una leva chiave per rafforzare resilienza, ridurre i costi e migliorare la sostenibilità della supply chain.

In questo contesto, l'azienda promuove una gestione più efficiente dei consumi energetici indiretti lungo la catena del valore, integrando i temi energetici nei processi ESG, rafforzando raccolta e tracciabilità dei dati e favorendo il coinvolgimento dei fornitori nell'adozione di pratiche e tecnologie più sostenibili.

GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI CLIMATICI



Nel corso dell'anno sono state avviate attività di monitoraggio e raccolta dati energetici, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei consumi indiretti, integrare indicatori nei processi di valutazione dei fornitori e diffondere best practice di efficientamento lungo la filiera.

Tra le priorità rientrano la mappatura dei consumi energetici della supply chain, l'aumento della disponibilità dei dati e il miglioramento della capacità di monitoraggio delle performance energetiche, con l'obiettivo di sviluppare nel tempo una filiera più efficiente, resiliente e allineata agli obiettivi di sostenibilità.

CONSUMO DI ENERGIA E MIX	U.M.	2024	2025
1_ Consumo di carburante da prodotti a carbone e carbone	MWh		
2_ Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	50	56
3_ Consumo di carburante dal gas naturale	MWh		
4_ Consumo di carburante da altre fonti non rinnovabili	MWh		
5_ Consumo dai prodotti nucleari	MWh		
6_ Consumo di elettricità acquistata o acquisita, calore, vapore e raffreddamento da fonti non rinnovabili	MWh	21	21
7_ Consumo totale di energia non rinnovabile (calcolato come somma delle linee da 1 a 6)	MWh	71	77
Quota di fonti non rinnovabili nel consumo totale di energia	%	31%	30%
8_ Consumo di carburante per fonti rinnovabili (tra cui biomassa, biogas, rifiuti di combustibili non fossili, idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh		
9_ Consumo di elettricità acquistata o acquisita, calore, vapore e raffreddamento da fonti rinnovabili	MWh	160	180
10_ il consumo di energia rinnovabile auto- generata e non alimentare	MWh		
11_ Consumo totale di energia rinnovabile (calcolato come somma delle righe da 8 a 10)	MWh	160	180
Quota di fonti rinnovabili nel consumo totale di energia	(%)	69%	70%
Consumo totale di energia (calcolato come somma delle linee 7 e 11)	MWh	231	257

METRICHE	ESRS E1-6		
EMISSIONI GHG	U.M.	2024	2025
Emissioni di Scope 1	tCO₂ eq	13	15
Stationary combustion	tCO ₂ eq		
Mobile combustion	(tCO ₂ eq)	13	15
Fugitive emissions from air-conditioning	tCO ₂ eq		
Other fugitive or process emissions	tCO₂ eq		
Totale Scope 1	tCO₂ eq	13	15
Emissioni di Scope 2	tCO₂ eq	11	13
Purchased electricity - location based	tCO ₂ eq	11	13
Totale Scope 2	tCO₂ eq	11	13
Totale emissioni Scope 1, 2	tCO₂ eq	24	28



Conformità chimica della filiera

5.3

CATENA DEL VALORE

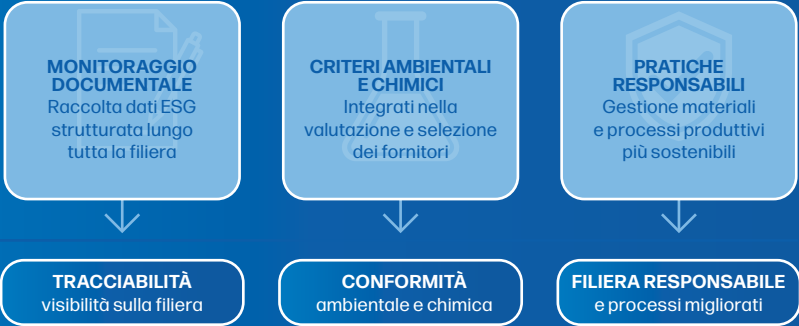
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Impatto su salute e ambiente	Impatto negativo	✓		✓	Alta
Emissioni industriali e regolatorie	Rischio	✓			Alta
Contaminazione idrica	Impatto negativo	✓			Alta
Contaminazione del suolo	Impatto negativo	✓			Alta
Sostanze chimiche non controllate	Rischio	✓			Molto alta
Sicurezza e qualità prodotto	Impatto positivo			✓	Molto alta

L'analisi dei rischi, degli impatti e delle opportunità condotta da **NewAge** ha evidenziato come una gestione non adeguata delle sostanze chimiche nella filiera possa generare rischi su conformità normativa, sicurezza prodotto e impatti ambientali, rafforzati da requisiti normativi sempre più stringenti (es. REACH). Parallelamente, l'adozione di standard riconosciuti, il miglioramento della tracciabilità e il coinvolgimento dei fornitori rappresentano leve chiave per aumentare qualità, trasparenza e affidabilità della supply chain

In questo contesto, l'azienda promuove il monitoraggio documentale e la raccolta di dati ESG lungo la filiera, integrando criteri ambientali e chimici nei processi di valutazione dei fornitori e favorendo pratiche più responsabili nella gestione dei materiali e dei processi produttivi.

GESTIONE RESPONSABILE DEI MATERIALI

LUNGO LA FILIERA
PRODUTTIVA



Nel 2025 sono state avviate attività di raccolta dati strutturate, anche tramite questionari ESG, con l'obiettivo di migliorare la tracciabilità delle informazioni, rafforzare i controlli e identificare potenziali criticità ambientali indirette.

L'azienda ha l'obiettivo per i prossimi anni di attuare un coinvolgimento progressivo dei fornitori, integrare maggiormente i requisiti di conformità chimica nei processi di valutazione e migliorare ulteriormente la propria capacità di monitoraggio dei rischi. Nel medio-lungo periodo, **NewAge** intende consolidare sistemi di controllo sempre più orientati alla prevenzione, alla trasparenza e alla sicurezza dei prodotti lungo tutta la filiera.

Risorse idriche

5.4

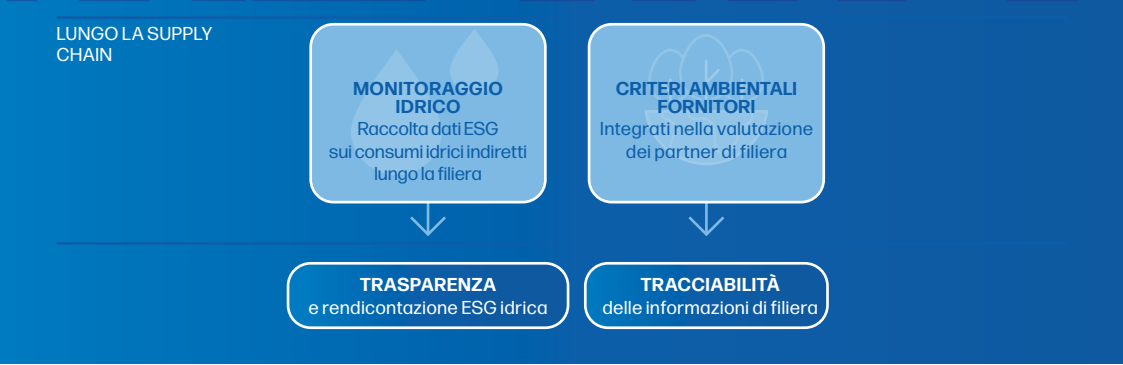
CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Utilizzo intensivo acqua	Impatto negativo	✓			Media
Gestione non sostenibile risorse idriche	Rischio	✓			Alta
Inquinamento da scarichi	Impatto negativo	✓			Alta

L'azienda rileva come gli impatti idrici siano concentrati nella filiera tessile, dove consumi elevati e reflui industriali possono generare rischi ambientali, operativi e di conformità; parallelamente, l'adozione di pratiche più efficienti e tecnologie di trattamento rappresenta un'opportunità di miglioramento.

NewAge promuove il monitoraggio dei consumi idrici indiretti e la raccolta di dati ESG lungo la supply chain, integrando criteri ambientali nei processi di valutazione dei fornitori e rafforzando trasparenza e tracciabilità delle informazioni.

MONITORAGGIO DEI CONSUMI IDRICI INDIRETTI



Nel 2025 sono state avviate attività di raccolta dati e coinvolgimento dei fornitori, finalizzate a mappare i rischi idrici della filiera, migliorare la qualità delle informazioni e supportare una gestione più efficace delle criticità ambientali.

Tra i prossimi obiettivi: l'ampliamento della copertura dei dati, il monitoraggio dei rischi e il rafforzamento delle pratiche sostenibili, con l'obiettivo di sviluppare nel tempo una supply chain più efficiente, trasparente e allineata agli standard ambientali.

ACQUA	U.M.	2024	2025
Prelievi totali di acqua (stima)	m3	710	747
Consumo totale di acqua	m3	710	747
Consumo totale di acqua nelle aree a rischio idrico, comprese le aree ad elevato stress idrico	m3	-	-
Acqua totale riciclata e riutilizzata	m3	-	-
Scarichi idrici totali (stima, 80% del prelievo)	m3	568	598

Tutela dell'ambiente, habitat e biodiversità

5.5

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Protezione ambientale e riduzione impatti	Impatto positivo	✓			Molto alta

NewAge ha analizzato come gli impatti su habitat e biodiversità derivino soprattutto dalla filiera, in particolare da approvvigionamento, uso di sostanze chimiche e processi produttivi, con rischi crescenti legati a pressioni normative e di mercato.

L'azienda promuove quindi l'integrazione di criteri ambientali nella gestione dei fornitori, rafforzando monitoraggio, raccolta dati ESG e trasparenza, e favorendo pratiche più sostenibili orientate alla riduzione degli impatti indiretti sugli ecosistemi.

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI SUGLI ECOSISTEMI



Nel 2025 sono state avviate attività di coinvolgimento dei fornitori e raccolta informazioni per migliorare la tracciabilità e individuare criticità ambientali, con l'obiettivo di sviluppare nel tempo una supply chain più responsabile e allineata agli standard ambientali.

Gli impatti diretti risultano limitati, in quanto le attività aziendali non generano pressioni significative sugli ecosistemi locali.



Materiali, approvvigionamento responsabile ed economia circolare

5.6

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Scarsità materie prime	Rischio	✓	✓		Media
Qualità e differenziazione prodotto	Impatto positivo			✓	Media
Costo materiali sostenibili	Rischio	✓			Media
Materiali sostenibili e innovazione	Impatto positivo	✓			Media
Efficienza e ottimizzazione processi	Opportunità		✓		Alta
Riciclo e recupero materiali	Impatto positivo			✓	Alta
Economia circolare e innovazione	Impatto positivo	✓			Alta

Disponibilità e costo delle materie prime, insieme alla crescente domanda di materiali sostenibili, possono essere considerate potenziali criticità per l'azienda incidendo su costi, approvvigionamento e continuità operativa, ma anche generando opportunità di miglioramento attraverso qualità, durabilità e innovazione dei materiali.

L'azienda promuove il monitoraggio dei materiali e la raccolta di dati ESG lungo la filiera, favorendo l'integrazione di soluzioni a minore impatto ambientale e pratiche orientate a efficienza, recupero e riduzione degli sprechi.

MATERIALI ED ECONOMIA CIRCOLARE



Nel 2025 sono state avviate attività di analisi dei materiali, raccolta informazioni e valutazione dei fornitori, con l'obiettivo di migliorare tracciabilità, gestione delle risorse e individuazione delle criticità.

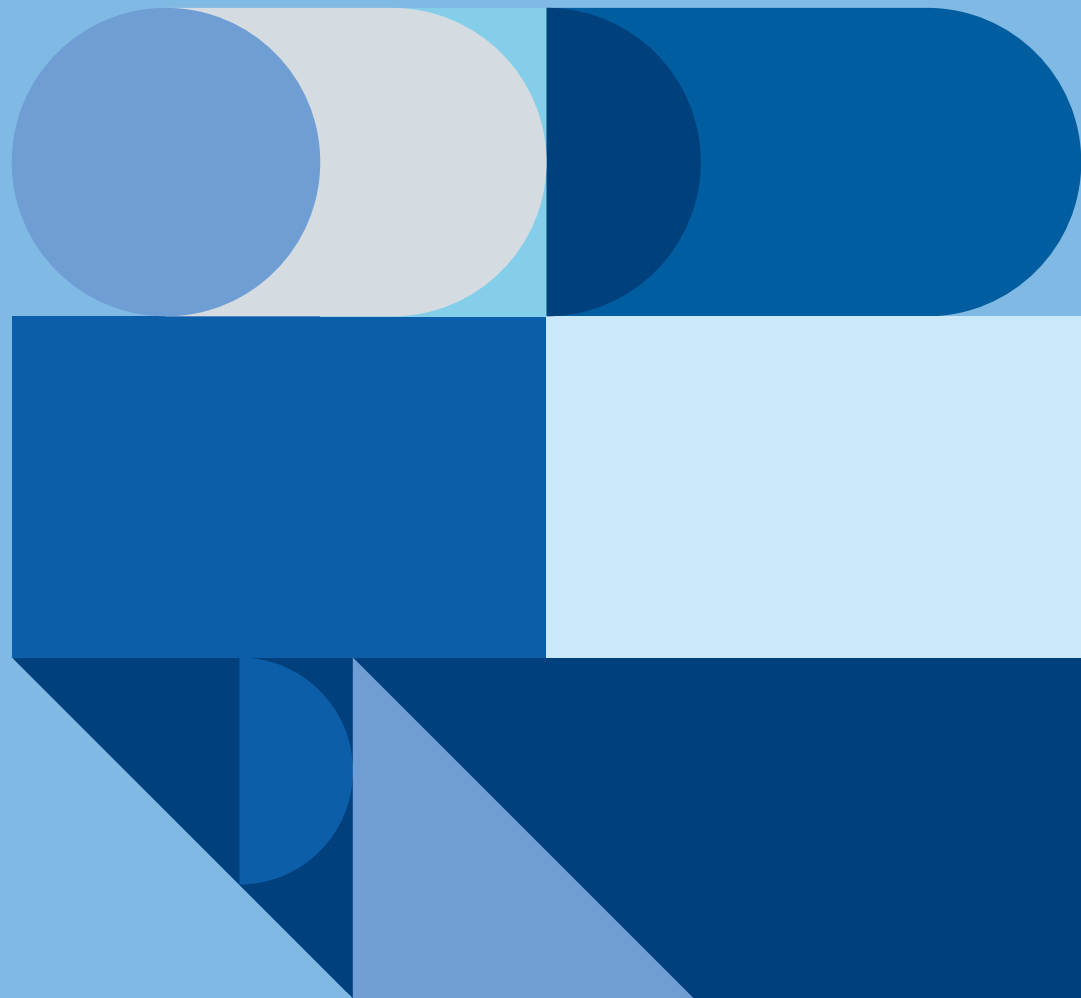
I prossimi obiettivi riguardano l'integrazione di materiali sostenibili, l'ottimizzazione del packaging e lo sviluppo di pratiche di economia circolare, con l'obiettivo di costruire nel tempo una supply chain più efficiente, resiliente e orientata all'uso responsabile delle risorse.

DEFLUSSI DI RISORSE	U.M.	2024	2025
Rifiuti non pericolosi	Kg	3.760	300,00
Smaltiti	Kg	0	-
Riciclo	Kg	0	-
Recupero	Kg	3.760	300,00
Rifiuti pericolosi	Kg	0	-
Smaltiti	Kg	0	-
Riciclo	Kg	0	-
Recupero	Kg	0	-
Totale rifiuti smaltiti	Kg	0	-
Totale rifiuti Riciclati	Kg	0	-
Totale rifiuti recuperati	Kg	3.760	300,00
Totale rifiuti	Kg	3.760	300,00



Informazioni Sociali

6



Benessere organizzativo, dialogo interno e stabilità occupazionale

6.1

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Stabilità e benessere lavorativo	Impatto positivo		✓		Alta
Valutazione condizioni lavorative	Impatto positivo			✓	Alta
Benessere lavoratori	Impatto positivo	✓	✓		Alta

Stabilità occupazionale, chiarezza organizzativa e dialogo interno per NewAge sono fattori chiave per il benessere delle persone, la continuità operativa e la qualità delle relazioni interne ed esterne, contribuendo a rafforzare efficienza, reputazione e capacità di crescita nel tempo.

L'azienda promuove un ambiente di lavoro collaborativo e responsabile, garantendo piena applicazione del CCNL, valorizzazione delle competenze e comunicazione trasparente, con un'attenzione crescente al monitoraggio del clima organizzativo.

PERSONE E AMBIENTE DI LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO COLLABORATIVO E RESPONSABILE

Piena applicazione del CCNL, valorizzazione delle competenze e monitoraggio del clima organizzativo.

APPLICAZIONE CCNL

Piena garanzia dei diritti contrattuali per tutte le persone in azienda

VALORIZZAZIONE COMPETENZE

Sviluppo professionale e crescita continua delle persone

COMUNICAZIONE TRASPARENTE

Dialogo aperto tra azienda e collaboratori

MONITORAGGIO CLIMA ORGANIZZATIVO

Attenzione crescente al benessere

Nel 2025 sono state consolidate iniziative di coinvolgimento e ascolto dei collaboratori, finalizzate a migliorare partecipazione, coordinamento e qualità dell'ambiente lavorativo.

Le priorità riguardano il mantenimento della stabilità occupazionale, il rafforzamento del dialogo interno e la valorizzazione delle persone, con l'obiettivo di sviluppare nel tempo un'organizzazione sempre più inclusiva, stabile e orientata al benessere.

COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO PER GENERE	2024	2025
Femmina	17	14
Maschio	8	8
Totale	25	22

TIPO DI CONTRATTO	FEMMINA		MASCHIO		TOTALE	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Numero di dipendenti a tempo determinato	1		0	0	1	0
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	16	14	8	8	24	22
Numero di dipendenti a tempo pieno	14	12	8	8	22	20
Numero di dipendenti a tempo parziale	3	2	0	0	3	2

TIPO DI CONTRATTO	FEMMINA		MASCHIO	
	2024	2025	2024	2025
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda	3	0	1	4
Percentuale del turnover dei dipendenti	21%	0%	14%	73%

NUMERO TOTALE DI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA PROPRIA FORZA LAVORO	2024	2025
Numero totale di lavoratori non dipendenti nella propria forza lavoro - lavoratori autonomi	9	9

TASSO DI COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	DIPENDENTI	
	2024	2025
100%	25	22

Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi

6.2

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Rischi sanitari e malattie	Impatto negativo		✓		Molto alta
Formazione e prevenzione	Impatto positivo	✓	✓		Molto alta

NewAge riconosce come i principali rischi per salute e sicurezza siano legati soprattutto alle attività di filiera e ai processi logistici, ma anche come la promozione di condizioni di lavoro adeguate rappresenti un fattore chiave per continuità operativa, qualità e affidabilità delle relazioni.

L'azienda promuove una gestione orientata alla prevenzione, rafforzando formazione, sensibilizzazione e monitoraggio dei requisiti di sicurezza, anche attraverso il coinvolgimento dei fornitori e la diffusione di standard e linee guida lungo la supply chain.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GESTIONE ORIENTATA ALLA PREVENZIONE

Formazione, monitoraggio e standard di sicurezza diffusi lungo la supply chain.

FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Rafforzamento continuo della cultura della sicurezza in azienda

MONITORAGGIO REQUISITI

Verifica e presidio sistematico degli standard di sicurezza

COINVOLGIMENTO FORNITORI

Diffusione di standard e linee guida lungo la supply chain

APPROCCIO PREVENTIVO

Sicurezza come priorità gestionale

Nel 2025 sono state consolidate attività informative e formative e avviate iniziative di verifica sui partner, con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza, ridurre i rischi operativi e rafforzare il controllo delle condizioni di sicurezza nella filiera.

Gli obiettivi aziendali nel futuro prossimo riguardano l'estensione del monitoraggio, il coinvolgimento dei fornitori e il miglioramento continuo degli standard di prevenzione, con l'obiettivo di sviluppare nel tempo un sistema più sicuro, strutturato e orientato al benessere delle persone.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI AVENTI DIRITTO CHE HANNO USUFRUITO DI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI	2024	2025
Femmina	100%	100%
Maschio	100%	100%
Totale	100%	100%

SALUTE E SICUREZZA

	2024	2025
Percentuale di lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza basato su requisiti legali e (o) norme o linee guida riconosciute	100%	100%
Numero di decessi tra i dipendenti a seguito di malattie professionali/infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni	-	-
Giorni di infortunio	-	-
Numero medio di ore lavorative	1.356	1.420



Diversità, inclusione e pari opportunità

6.3

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Equità sociale e inclusione	Impatto positivo	✓	✓		Molto alta

NewAge promuove diversità, inclusione e pari opportunità come leve fondamentali per benessere organizzativo, qualità delle relazioni e affidabilità della filiera, riconoscendo che pratiche inclusive rafforzano collaborazione, reputazione e allineamento agli standard ESG.

L'azienda integra principi di equità e non discriminazione nei processi interni e nei rapporti con i fornitori, favorendo raccolta dati ESG sociali, monitoraggio delle condizioni di lavoro e sensibilizzazione sui temi di inclusione.

Nel 2025 sono state avviate attività di verifica e coinvolgimento dei partner, con l'obiettivo di migliorare trasparenza, integrazione dei criteri sociali e controllo dei rischi nei rapporti di fornitura.

Informazioni Sociali

Nei prossimi anni l'azienda investirà nell'estensione del monitoraggio, nell'integrazione dei criteri di inclusione nei processi di valutazione e sul rafforzamento della cultura aziendale, con l'obiettivo di sviluppare una supply chain più equa, responsabile e sostenibile nel tempo.

DIPENDENTI DIVISO PER ETÀ	2024	2025
Meno di 30 anni	3	2
Percentuale di dipendenti sotto i 30 anni	12,00%	9,09%
Tra i 30 e i 50 anni	14	10
Percentuale di dipendenti di età compresa tra 30 e 50 anni	56%	45%
Oltre 50 anni	8	10
Percentuale di dipendenti di età superiore ai 50 anni	32,00%	45,45%

NUMERO DI DIPENDENTI LIVELLO DIRIGENZIALE	2024	2025
Femmina	0	0
% del totale dirigenti	0%	0%
Maschio	1	1
% del totale dirigenti	100%	100%
Totale	1	1

SALARI ADEGUATI	2024	2025
Percentuale dipendenti ricevono una retribuzione adeguata, in linea con i parametri di riferimento applicabili	100%	100%

CATEGORIE PROTETTE	2024	2025
Percentuale di dipendenti appartenenti alle categorie protette	4,00%	4,55%

Formazione, sviluppo professionale e cultura ESG

6.4

Nel 2025 sono state avviate iniziative di aggiornamento e raccolta competenze, finalizzate a migliorare capacità di gestione, monitoraggio ESG e integrazione operativa.

Le priorità riguardano il coinvolgimento del personale, il rafforzamento delle competenze e lo sviluppo continuo della formazione, con l'obiettivo di supportare l'evoluzione organizzativa e operativa nel tempo.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	TOTALE	
	2024	2025
Percentuale di dipendenti e/o non dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	100%	100%

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Sviluppo competenze e stabilità	Opportunità		✓		Molto alta

NewAge riconosce che lo sviluppo delle competenze rappresenta un fattore chiave per efficienza operativa, qualità dei processi e gestione dei temi ESG, contribuendo a rafforzare coordinamento, coinvolgimento e stabilità organizzativa.

L'azienda promuove attività formative su sostenibilità, filiera, qualità e digitalizzazione, integrando la crescita professionale nei processi aziendali e favorendo la diffusione della cultura ESG.



Lavoratori lungo la catena del valore

6.5

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Equità salariale	Impatto positivo	✓			Alta
Rischi operativi produzione	Rischio	✓			Alta
Rischio etico nella filiera	Rischio	✓			Molto alta
Controllo e certificazioni filiera	Opportunità	✓			Molto alta

I principali rischi sociali nella filiera aziendale riguardano condizioni di lavoro, sicurezza e tutela dei diritti umani, soprattutto nei contesti produttivi esterni, evidenziando la necessità di rafforzare monitoraggio e controlli per prevenire non conformità.

Per tale ragione l'azienda si impegna nel promuovere il rispetto di standard sociali fondamentali nei rapporti di fornitura, integrando raccolta dati ESG, verifiche documentali e sensibilizzazione dei fornitori su diritti dei lavoratori, salute e sicurezza.

STANDARD SOCIALI NELLA FILIERA

RISPETTO DEGLI STANDARD SOCIALI

Impegno verso fornitori su diritti, sicurezza e condizioni di lavoro

RACCOLTA DEI DATI ESG
Monitoraggio strutturato delle informazioni sociali di filiera

VERIFICHE DOCUMENTALI
Controllo del rispetto degli standard presso i partner produttivi

DENSIBILIZZAZIONE FORNITORI
Diritti dei lavoratori, salute e sicurezza lungo la supply chain

FILIERA SOCIALMENTE RESPONSABILE
Standard sociali integrati nella governance

Nel 2025 sono state avviate attività di monitoraggio e integrazione dei criteri sociali nei processi di valutazione dei partner, con l'obiettivo di migliorare trasparenza, identificazione dei rischi e controllo delle condizioni operative.

Le priorità riguardano l'estensione delle verifiche, il coinvolgimento dei fornitori e il rafforzamento dei sistemi di controllo sociale, con l'obiettivo di sviluppare una supply chain più affidabile, etica e conforme agli standard internazionali.

Relazione con il territorio e impatti indiretti della filiera

6.6

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Valutazione impatti sul territorio	Impatto positivo			✓	Molto alta

L'azienda riconosce come il dialogo con il territorio e gli stakeholder locali sia rilevante per stabilità operativa, qualità delle relazioni e affidabilità della filiera, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali indiretti.

COMUNITÀ E TERRITORIO

Informazioni Sociali

RELAZIONI LOCALI E TERRITORIO

Coinvolgimento di fornitori, partner e comunità in linea con le aspettative locali.

RELAZIONI LOCALI

Rafforzamento dei legami con il territorio e la comunità

TRASPARENZA INFORMATIVA

Monitoraggio e comunicazione degli impatti ESG

COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER

Fornitori, partner e comunità in iniziative coerenti

IMPATTO POSITIVO SUL TERRITORIO

Coerenza con le aspettative locali

NewAge promuove il rafforzamento delle relazioni locali, la trasparenza informativa e il monitoraggio degli impatti ESG, favorendo il coinvolgimento di fornitori, partner e comunità in iniziative coerenti con le aspettative del territorio.

Nel 2025 sono state avviate attività di condivisione delle informazioni ESG e sviluppo di collaborazioni locali, con l'obiettivo di migliorare il dialogo, la comprensione dei bisogni e la gestione degli impatti indiretti.

Le priorità riguardano il consolidamento delle relazioni territoriali, l'ampliamento delle iniziative locali e il rafforzamento del coinvolgimento degli stakeholder, con l'obiettivo di sviluppare un ruolo sempre più attivo nello sviluppo sostenibile della comunità.



Consumatori, qualità del prodotto e comunicazione trasparente e verificabile

6.7

L'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità aziendali evidenzia come criticità operative, logistiche o di approvvigionamento possano incidere su continuità delle forniture, qualità e affidabilità percepita, mentre il rafforzamento dei presidi su qualità, sicurezza prodotto, conformità dei materiali e trasparenza informativa rappresenta una leva chiave di competitività.

MARKETING RESPONSABILE E CONTROLLO CLAIM

COERENZA TRA DICHIARATO E REALE

Monitoraggio filiera, criteri ESG e controllo dei claim di prodotto.

MONITORAGGIO FILIERA
Integrazione criteri ESG nella valutazione dei fornitori

CONTROLLO DEI CLAIM
Verifica della coerenza tra dichiarazioni e evidenze documentali

PERFORMANCE DI PRODOTTO
Allineamento tra caratteristiche dichiarate e risultati reali

TRASPARENZA E AFFIDABILITÀ
Garanzia di correttezza verso clienti e mercato

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Valutazione pratiche ESG	Rischio	✓		✓	Molto alta
Ritardi operativi	Impatto negativo		✓		Molto alta
Qualità e competitività prodotto	Impatto positivo			✓	Molto alta
Materiali sostenibili	Impatto positivo	✓			Molto alta
Sicurezza prodotto	Impatto positivo			✓	Molto alta
Controllo chimico e certificazioni	Impatto positivo	✓	✓		Molto alta
Comunicazione non supportata	Rischio			✓	Molto alta

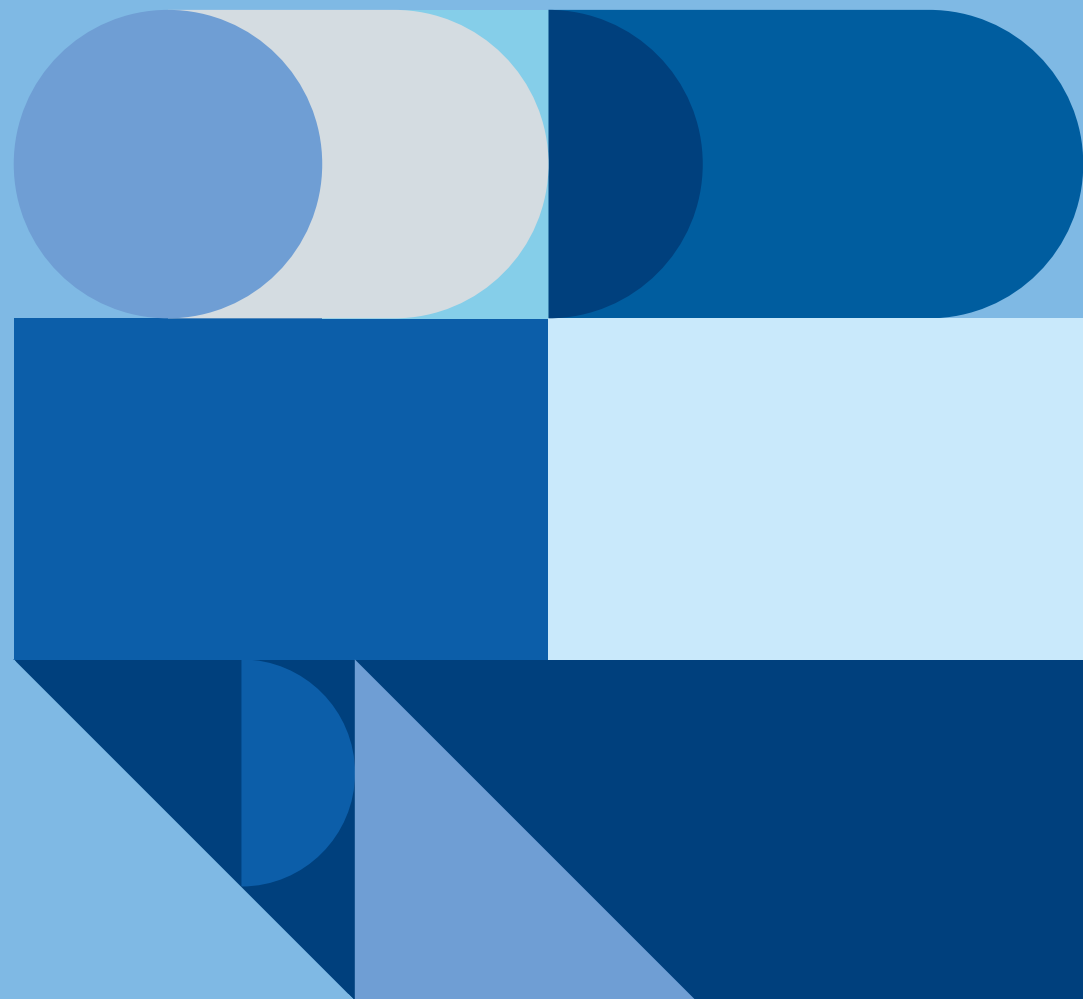
L'azienda promuove il monitoraggio della filiera, l'integrazione dei criteri ESG nei processi di valutazione dei fornitori e il controllo dei claim, con l'obiettivo di garantire coerenza tra caratteristiche dichiarate, evidenze documentali e performance dei prodotti.

Nel 2025 sono state consolidate attività di verifica su materiali, fornitori e comunicazione, finalizzate a migliorare tracciabilità, affidabilità e prevenzione dei rischi.

Le priorità aziendali riguardano il rafforzamento dei controlli qualità, l'integrazione dei requisiti ESG e il miglioramento della continuità operativa, con l'obiettivo di sviluppare una filiera più affidabile, trasparente e orientata alla tutela del consumatore.

Informazioni sulla Governance

7



Cultura aziendale, responsabilità e integrazione ESG

7.1

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Cultura orientata alla sostenibilità	Opportunità		✓		Molto alta
Disallineamento aspettative	Rischio	✓			Molto alta

NewAge considera la cultura aziendale una leva chiave per integrare i temi ESG nei processi e nelle decisioni, rafforzando coerenza, trasparenza e capacità di risposta alle aspettative degli stakeholder.

L'azienda promuove la diffusione di valori etici e sostenibili, integrando formazione, coinvolgimento delle persone e raccolta di informazioni ESG per migliorare qualità decisionale e gestione della filiera.

Nel 2025 sono state avviate attività di formazione e analisi degli stakeholder per allineare strategia, processi e comunicazione, riducendo il rischio di disallineamento tra impegni e risultati.

Le priorità aziendali riguardano il coinvolgimento del personale, l'integrazione dei criteri ESG nei processi aziendali e il rafforzamento della cultura interna, con l'obiettivo di sviluppare un'organizzazione più consapevole, coerente e responsabile nel tempo.



Gestione dei fornitori e resilienza della supply chain

7.2

L'integrazione di criteri ESG nei processi di selezione, la valutazione e monitoraggio dei partner, attraverso raccolta dati, gli audit e i sistemi di rating, sono attività promosse da **NewAge** con l'obiettivo di favorire relazioni collaborative orientate al miglioramento continuo.

GESTIONE RESPONSABILE DELLA SUPPLY CHAIN

CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Controllo e governance filiera	Opportunità		✓	✓	Molto alta
Tracciabilità e audit ESG	Impatto positivo	✓			Molto alta
Collaborazione strategica	Impatto positivo	✓			Molto alta

NewAge considera la cultura aziendale una leva chiave per integrare i temi ESG nei processi e nelle decisioni, rafforzando coerenza, trasparenza e capacità di risposta alle aspettative degli stakeholder.

FORNITORI E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Selezione, valutazione e monitoraggio dei partner con criteri ESG integrati

SELEZIONE E VALUTAZIONE ESG

Criteri ambientali e sociali integrati nei processi di scelta dei partner

MONITORAGGIO CONTINUO

Raccolta dati, audit e sistemi di rating lungo la filiera

RELAZIONI COLLABORATIVE

Orientate al miglioramento continuo e alla creazione di valore condiviso

Nel 2025 sono state avviate attività di mappatura, verifica e classificazione dei fornitori, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza della supply chain, identificare criticità e supportare decisioni più consapevoli.

Tra i principali obiettivi: l'estensione del monitoraggio, il rafforzamento dei controlli e lo sviluppo di partnership strategiche, con l'obiettivo di costruire una filiera più trasparente, resiliente e allineata agli standard ESG.

Integrità, trasparenza e prevenzione dei comportamenti non etici

7.3

L'azienda promuove una cultura etica fondata su legalità e responsabilità, rafforzando formazione, tracciabilità dei processi e sistemi di controllo anche nei rapporti con fornitori e partner.

Nel 2025 sono state avviate attività di sensibilizzazione, reporting ESG e sistemi di segnalazione, finalizzate a migliorare consapevolezza, trasparenza e gestione dei rischi.

L'azienda considera fondamentale il consolidamento dei presidi di governance, l'integrazione dei principi anticorruzione nei processi aziendali e il mantenimento di elevati standard di integrità, con l'obiettivo di sviluppare un'organizzazione sempre più affidabile, responsabile e conforme nel tempo.

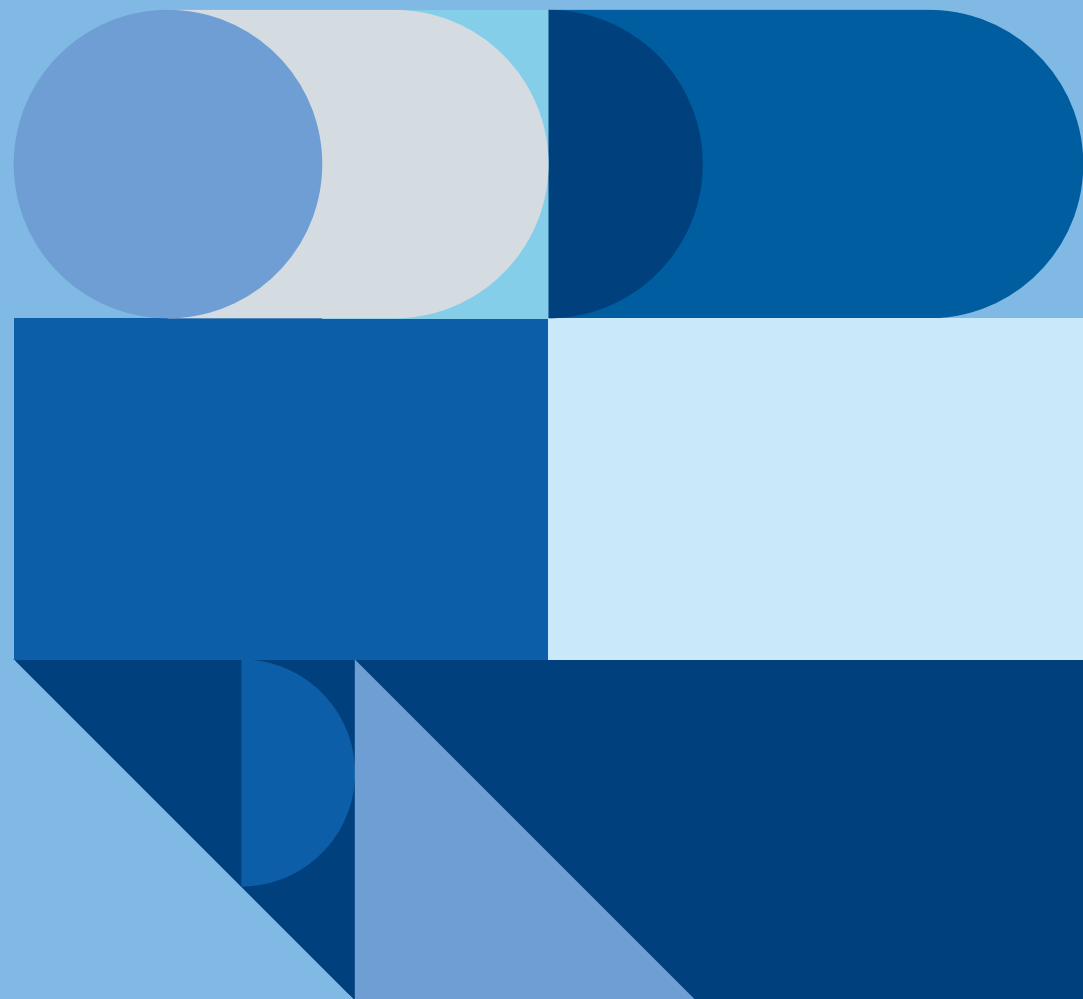
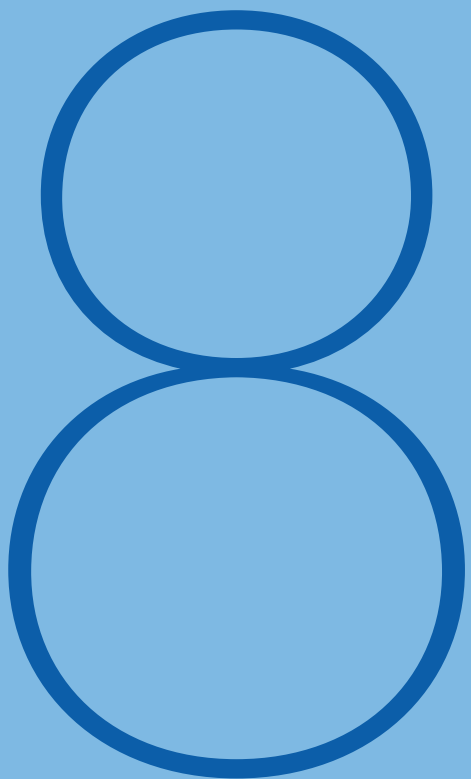
CATENA DEL VALORE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	CATEGORIA	UPSTREAM	CORE BUSINESS	DOWNSTREAM	PRIORITÀ
Rafforzamento cultura etica	Opportunità		✓		Molto alta
Trasparenza e affidabilità	Impatto positivo			✓	Molto alta

NewAge considera integrità, trasparenza e prevenzione della corruzione elementi chiave per qualità decisionale, tutela della reputazione e affidabilità delle relazioni commerciali lungo la filiera.



Piano di Sostenibilità aziendale



In coerenza con la CSRD, l'azienda pianifica i propri obiettivi di sostenibilità attraverso la timeline dettata dalla normativa europea. All'interno delle seguenti tabelle è quindi possibile identificare per ogni tema aziendale rilevante azioni e target aziendale di breve, medio e lungo periodo.



ESRS	SOTTO-ARGOMENTO	BREVE PERIODO (1 ANNO)	
		BREVE PERIODO	TARGET
E1	Adattamento ai cambiamenti climatici	Somministrazione del questionario ESG/climatico ai fornitori strategici per la mappatura preliminare dei rischi climatici, logistici e di continuità operativa della supply chain.	Coinvolgimento di almeno il 60% dei fornitori strategici e completamento della prima classificazione del rischio climatico della filiera.
	Mitigazione cambiamenti climatici	Utilizzo del questionario ESG per raccogliere dati relativi a consumi energetici, emissioni Scope 2, utilizzo di energie rinnovabili e obiettivi climatici dei fornitori.	Coinvolgimento di almeno il 60% dei fornitori strategici e definizione della prima baseline emissiva indiretta della supply chain.
	Energia	Integrazione nel questionario ESG di sezioni dedicate a consumi energetici, utilizzo di fonti rinnovabili, efficientamento energetico e presenza di policy energetiche.	Coinvolgimento di almeno il 60% dei fornitori strategici e prima mappatura dei consumi energetici indiretti.
E2	Inquinamento atmosferico		
	Inquinamento delle acque	Utilizzo del questionario ESG per raccogliere informazioni relative a emissioni, processi produttivi, gestione ambientale e conformità normativa.	Coinvolgimento di almeno il 50% dei fornitori strategici nella raccolta di informazioni ambientali.
	Inquinamento del suolo		
	Sostanze che destano preoccupazione	Integrazione nel questionario ESG di sezioni dedicate a SDS, REACH, OEKO-TEX, ZDHC, gestione sostanze chimiche e processi produttivi.	Prima raccolta di informazioni su processi chimici e conformità ambientale dei fornitori strategici.
E3	Consumo di acqua		
	Prelievi idrici	Utilizzo del questionario ESG per raccogliere informazioni su consumi idrici, scarichi industriali, reflui, autorizzazioni ambientali e trattamenti delle acque.	Coinvolgimento di almeno il 60% dei fornitori strategici e prima mappatura dei rischi idrici indiretti.
	Scarichi idrici		

MEDIO PERIODO (2-5 ANNI)		LUNGO PERIODO (>5 ANNI)	
AZIONI	TARGET	AZIONI	TARGET
Integrazione delle informazioni raccolte tramite questionario nei processi di valutazione fornitori e pianificazione logistica.	Riduzione progressiva dei ritardi logistici e aumento della resilienza operativa della supply chain.	Consolidamento di un sistema strutturato di monitoraggio della resilienza climatica dei fornitori.	Riduzione significativa delle interruzioni operative rilevanti e miglioramento continuo della resilienza della filiera.
Integrazione dei dati climatici nei processi di valutazione ESG e monitoraggio fornitori.	Incremento della copertura dei dati emissivi della filiera e maggiore coinvolgimento dei fornitori nei processi ESG.	Consolidamento di un sistema continuativo di monitoraggio delle emissioni indirette della supply chain.	Miglioramento progressivo delle performance emissive indirette e supply chain maggiormente orientata alla decarbonizzazione.
Introduzione progressiva di indicatori energetici nella valutazione ESG dei fornitori e sensibilizzazione sulle best practice energetiche.	Incremento della disponibilità di dati energetici e diffusione progressiva di pratiche di efficientamento nella filiera.	Consolidamento di una supply chain maggiormente orientata all'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti sostenibili.	Monitoraggio continuativo delle performance energetiche indirette e miglioramento progressivo dell'efficienza energetica della filiera.
Rafforzamento dei controlli documentali e integrazione di requisiti ambientali nei processi di valutazione fornitori.	Incremento delle informazioni disponibili sui processi produttivi e aumento progressivo delle conformità ambientali.	Consolidamento di un sistema strutturato di monitoraggio dei rischi ambientali indiretti della supply chain.	Riduzione progressiva delle criticità ambientali indirette e miglioramento della trasparenza della filiera.
Rafforzamento dei controlli documentali e introduzione progressiva di requisiti chimici nei processi di valutazione fornitori.	Incremento delle conformità documentali e maggiore tracciabilità dei materiali e delle sostanze utilizzate.	Consolidamento di un sistema collaborativo di gestione dei rischi chimici e ambientali indiretti.	Riduzione progressiva dei rischi legati a sostanze pericolose e miglioramento della conformità della filiera.
Integrazione progressiva di criteri legati alla gestione dell'acqua nella valutazione ESG dei fornitori.	Valutazione della maggior parte dei fornitori strategici anche su aspetti di gestione idrica e aumento della trasparenza ambientale della filiera.	Consolidamento di rapporti con fornitori maggiormente strutturati sul piano ambientale e idrico.	Riduzione progressiva dei rischi ambientali indiretti legati a consumi idrici e scarichi industriali.

ESRS	SOTTO-ARGOMENTO	BREVE PERIODO (1 ANNO)	
		BREVE PERIODO	TARGET
E4	Tutela habitat naturale	Avvio di attività di raccolta informazioni sugli impatti ambientali indiretti della filiera e sensibilizzazione dei fornitori sui temi ambientali.	Mappatura preliminare degli impatti ambientali indiretti e coinvolgimento dei principali fornitori strategici.
	Afflussi di risorse	Utilizzo del questionario ESG per raccogliere informazioni su materiali sostenibili, packaging, programmi di riciclo e disponibilità di certificazioni ambientali.	Completamento della prima analisi sui principali rischi di approvvigionamento e mappatura dei materiali utilizzati.
E5	Deflussi risorse e rifiuti	Raccolta tramite questionario ESG di informazioni su gestione rifiuti, recupero materiali, programmi di riciclo e pratiche di economia circolare.	Avvio di processi di recupero dei materiali derivanti da prodotti difettati e ottimizzazione del packaging.
	Occupazione sicura e dialogo sociale	Monitoraggio del clima aziendale e rafforzamento della comunicazione interna.	Coinvolgimento della maggior parte dei dipendenti nelle attività di valutazione del clima organizzativo.
S1	Salute e sicurezza	Aggiornamento delle attività formative interne e condivisione di linee guida di sicurezza ai fornitori strategici.	Coinvolgimento del personale interno nelle attività formative e diffusione delle linee guida ai principali fornitori.
	Formazione e competenze	Avvio di attività formative su sostenibilità ESG, gestione fornitori e controllo qualità.	Coinvolgimento della maggior parte del personale nelle attività formative previste.
	Diversità e inclusione	Avvio di monitoraggi e verifiche documentali sui temi di equità sociale e inclusione presso i fornitori strategici.	Coinvolgimento di una quota significativa dei fornitori strategici nelle attività di monitoraggio ESG sociale.

MEDIO PERIODO (2-5 ANNI)		LUNGO PERIODO (>5 ANNI)	
AZIONI	TARGET	AZIONI	TARGET
Introduzione di criteri ambientali e territoriali nei processi di valutazione ESG dei fornitori e promozione di iniziative condivise.	Incremento del numero di fornitori valutati anche su aspetti ambientali e sviluppo di partnership orientate alla sostenibilità.	Consolidamento di una supply chain maggiormente orientata alla tutela ambientale e alla riduzione degli impatti indiretti sugli ecosistemi.	Miglioramento continuo delle performance ambientali indirette e maggiore integrazione dei temi di biodiversità nella gestione della filiera.
Valutazione progressiva di opportunità legate a materiali sostenibili e certificati.	Incremento della presenza di materiali a minore impatto ambientale nelle collezioni.	Consolidamento di una supply chain maggiormente resiliente e orientata alla sostenibilità dei materiali.	Miglioramento continuo della qualità, durabilità e sostenibilità delle risorse utilizzate.
Estensione delle attività di recupero materiali e sviluppo di collaborazioni orientate al riciclo.	Aumento progressivo del recupero dei materiali e maggiore integrazione di pratiche circolari.	Consolidamento di modelli organizzativi orientati alla riduzione strutturale dei rifiuti.	Miglioramento continuo dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse e riduzione progressiva dei rifiuti.
Sviluppo di iniziative di welfare e miglioramento del benessere organizzativo.	Incremento della soddisfazione interna e miglioramento della continuità organizzativa.	Consolidamento di un ambiente di lavoro stabile, inclusivo e orientato alla collaborazione di lungo periodo.	Rafforzamento della retention e della continuità organizzativa.
Rafforzamento dei controlli documentali e delle verifiche sui requisiti di sicurezza dei fornitori strategici.	Incremento del numero di fornitori valutati anche su aspetti di salute e sicurezza.	Consolidamento di una supply chain maggiormente orientata alla prevenzione e alla gestione dei rischi operativi.	Miglioramento continuo degli standard di sicurezza lungo la filiera strategica.
Sviluppo di programmi strutturati di aggiornamento professionale e rafforzamento delle competenze ESG.	Incremento delle competenze interne sui temi ESG e sulla gestione della supply chain.	Consolidamento di un modello formativo continuo orientato alla sostenibilità e alla gestione responsabile del business.	Rafforzamento stabile delle competenze strategiche dell'organizzazione.
Introduzione progressiva di indicatori di inclusione e diversità nei processi di valutazione fornitori.	Incremento del numero di fornitori valutati anche su temi sociali e di inclusione.	Consolidamento di una supply chain maggiormente orientata a principi di equità, inclusione e responsabilità sociale.	Miglioramento continuo delle pratiche sociali e inclusive lungo la filiera strategica.

		BREVE PERIODO (1 ANNO)	
ESRS	SOTTO-ARGOMENTO	BREVE PERIODO	TARGET
S2	Orario e salari adeguati		
	Salute e sicurezza (filiera)	Integrazione nel questionario ESG di sezioni dedicate a salute e sicurezza, formazione, DPI, audit sociali, gestione dei rischi operativi, per verificare policy sociali, certificazioni, controlli sui subfornitori. Avvio di attività di audit documentale e raccolta informazioni sociali sui fornitori strategici.	Coinvolgimento di almeno una parte significativa dei fornitori strategici nelle verifiche sociali preliminari.
	Lavoro minorile e forzato		
S3	Territorio	Comunicazione degli impatti ESG e avvio di iniziative locali coerenti con i temi sociali e ambientali rilevanti.	Pubblicazione delle informazioni ESG e attivazione di iniziative territoriali selezionate.
S4	Diritti umani	Integrazione della policy diritti umani, ottimizzazione della supply chain, rafforzamento dei controlli qualità e verifica dei claim ESG.	Policy attiva; disponibilità prodotti >95%; controlli qualità sul 100% dei prodotti; verifica del 100% dei claim.
	Accesso a prodotti e servizi	Ottimizzazione dei processi di supply chain e monitoraggio della disponibilità dei prodotti.	Disponibilità prodotti superiore al 95%.
	Salute e sicurezza prodotti	Controlli qualità sul 100% dei prodotti e definizione progressiva di requisiti chimici e di sicurezza materiali per i fornitori.	100% prodotti controllati e 100% materiali valutati secondo requisiti minimi di conformità.
	Marketing responsabile	Verifica preventiva dei claim ambientali, sociali e di prodotto.	100% claim verificati prima della comunicazione.

MEDIO PERIODO (2-5 ANNI)		LUNGO PERIODO (>5 ANNI)	
AZIONI	TARGET	AZIONI	TARGET
Rafforzamento dei processi di audit e monitoraggio sui temi sociali e sulle condizioni di lavoro nella supply chain.	Incremento del numero di fornitori valutati su aspetti etici, sociali e di sicurezza.	Consolidamento di una filiera maggiormente trasparente e orientata al rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose.	Miglioramento continuo della conformità sociale della supply chain strategica.
Sviluppo di partnership locali strutturate con enti, associazioni o stakeholder del territorio.	Attivazione di almeno 3 iniziative o collaborazioni territoriali continuative.	Consolidamento del ruolo di NewAge come soggetto attivo nello sviluppo sostenibile del territorio.	Progetti territoriali continuativi e maggiore integrazione del dialogo con le comunità locali.
Monitoraggio fornitori, sistemi previsionali per riduzione ritardi, certificazioni di prodotto e processo strutturato di validazione claim.	>80% conformità fornitori; riduzione dei ritardi; >80% prodotti certificati; processo di validazione claim attivo.	Consolidamento di standard avanzati su qualità, sicurezza prodotto, continuità di fornitura e comunicazione responsabile.	Standard qualitativi elevati, progressiva riduzione delle criticità di prodotto e comunicazione ESG pienamente allineata.
Introduzione di sistemi previsionali e strumenti di miglioramento della pianificazione logistica.	Riduzione progressiva dei ritardi e maggiore stabilità delle forniture.	Consolidamento di un sistema logistico efficiente e resiliente.	Riduzione significativa delle criticità di disponibilità e continuità del servizio.
Rafforzamento dei controlli sui materiali, audit fornitori su aspetti chimici e certificazioni di prodotto.	>80% prodotti certificati e >90% fornitori strategici valutati su requisiti chimici e sicurezza prodotto.	Consolidamento di standard avanzati per sicurezza prodotto, gestione sostanze e conformità materiali lungo la supply chain.	Progressiva riduzione dei rischi chimici e miglioramento stabile della conformità della filiera.
Strutturazione di un processo interno di validazione dei claim, con raccolta delle evidenze documentali.	Processo di validazione claim attivo e applicato alle comunicazioni rilevanti.	Consolidamento di un sistema di comunicazione ESG trasparente e pienamente tracciabile.	Comunicazione responsabile allineata agli standard ESG e riduzione delle criticità informative.

ESRS	SOTTO-ARGOMENTO	BREVE PERIODO (1 ANNO)	
		BREVE PERIODO	TARGET
G1	Cultura aziendale	Formazione ESG rivolta ai dipendenti e avvio dell'analisi delle aspettative degli stakeholder.	100% dipendenti coinvolti nella formazione ESG e analisi stakeholder completata.
	Rapporti con fornitori	Utilizzo del questionario ESG come strumento preliminare di classificazione del rischio e raccolta dati della supply chain. Introduzione o rafforzamento del sistema di rating ESG fornitori, audit ESG e sviluppo di prime partnership ESG.	>70% fornitori valutati tramite rating ESG; >80% fornitori coinvolti in audit ESG; almeno 3 partnership ESG avviate.
	Anticorruzione	Formazione anticorruzione in continuità con il percorso 2024 e rafforzamento della trasparenza dei processi.	100% dipendenti formati e report ESG pubblicato.

MEDIO PERIODO (2-5 ANNI)		LUNGO PERIODO (>5 ANNI)	
AZIONI	TARGET	AZIONI	TARGET
Integrazione dei principi ESG nei processi aziendali e allineamento progressivo tra strategia aziendale e aspettative stakeholder.	Processo ESG attivo e riduzione dei gap di allineamento.	Consolidamento di una cultura ESG integrata nei processi decisionali e operativi.	Best practice interne e pieno allineamento tra valori, processi e gestione ESG.
Monitoraggio continuo dei fornitori, estensione degli audit e sviluppo di progetti di co-innovazione.	100% fornitori strategici monitorati; audit estesi alla supply chain strategica; almeno 5 progetti di collaborazione ESG.	Consolidamento di una filiera governata, trasparente e orientata alla collaborazione strategica.	Sistema integrato di gestione fornitori, filiera trasparente e modello partnership ESG consolidato.
Attivazione e consolidamento del sistema whistleblowing e rafforzamento degli standard di governance.	Processo di segnalazione attivo e governance ESG operativa.	Consolidamento di una cultura etica avanzata e di presidi anticorruzione integrati nella gestione aziendale.	Riduzione del rischio corruttivo e mantenimento di standard elevati di integrità e trasparenza.

NewAge S.p.A.

Via del Forchetto - Corato (BA)

T. +39 080 246 3061

info@newage.it

www.newagespa.it

